

Commissione Giustizia del Senato
All'attenzione dei Senatori:

mattia.crucioli@senato.it
alessandra.riccardi@senato.it
valeria.valente@senato.it
monica.cirinna@senato.it
giacomo.caliendo@senato.it
giuseppeluigi.cucca@senato.it
segreteria.pietrograsso@senato.it
francesco.urraro@senato.it
fiammetta.modena@senato.it
grazia.dangelo@senato.it
angela.piarulli@senato.it
arnaldo.lomuti@senato.it
niccolo.ghedini@senato.it
mariomichele.giarrusso@senato.it
julia.unterberger@senato.it
franco.dalmas@senato.it
elvira.evangelista@senato.it

Gentile Senatore,

è in discussione in questi giorni la proposta di legge sulla legittima difesa. Si tratta di una proposta pericolosa, in quanto la corsa alla detenzione di armi che potrebbe discenderne renderà la società più insicura, facendo aumentare i tassi di omicidi dolosi, colposi e di suicidi, ad oggi molto bassi. Inoltre è noto come persone non esperte possano usare impropriamente l'arma.

Questa proposta delegittima il ruolo delle Forze di Polizia, incentivando la difesa privata. Ha l'obiettivo di evitare che chi usa le armi contro un presunto ladro sia indagato assicurando l'immunità per chi spara. E se la vittima ladro non fosse? Non si può pretendere che, davanti ad un morto o ad un ferito da arma da fuoco, il giudice non avvii un'inchiesta per accertare scrupolosamente cosa sia accaduto.

È una proposta senz'altro illegittima, poiché ridimensiona tragicamente il diritto alla vita, trasformandolo in qualcosa di inferiore gerarchicamente al diritto alla proprietà privata. Ciò non corrisponde alla scala dei principi e delle norme costituzionali, nonché alla ragionevolezza che deve sempre governare il sistema legislativo penale.

La strumentalità della proposta di legge è poi lampante se si guarda ai numeri bassissimi (ma molto mediatizzati) di procedimenti penali riguardanti la legittima difesa. È totale lo scollegamento rispetto alla realtà tratteggiata dai dati del Ministero della Giustizia: i procedimenti della fase dibattimentale legati alla violazione dell'art. 52 erano 5 nel 2013, 0 nel 2014, 3 nel 2015 e 2 nel 2016. Si tratta di un problema inesistente.

Le chiedo dunque di opporsi a una proposta che mette a rischio la sicurezza, attacca principi giuridici consolidati del nostro ordinamento, intacca il monopolio dell'uso della forza da parte delle Forze di Polizia, vorrebbe mettere il bavaglio ai giudici e si fonda sull'assenza totale di bisogni reali di prevenzione criminale.

Le chiedo di votare contro il disegno di legge ed evitare che l'Italia si trasformi in un far west.

Cordialmente